



Or.S.A. Settore Macchina
"Macchinisti Uniti"

Sindacato Nazionale Macchinisti e Capi Deposito Ferrovie e Metropolitane

CONGRESSO NAZIONALE

Sede Nazionale Roma Staz.Termini tel. 970/67567

Sito internet: www.macchinistiuniti.it

E-mail: web@macchinistiuniti.it macchinistiuniti@pec.it

CONGRESSO NAZIONALE 26-27-28 SETTEMBRE 2012

CATTOLICA

DOCUMENTO FINALE

In apertura dei lavori il Congresso attua un minuto di silenzio per il grave incidente ferroviario di Cisternino in cui ha perso la vita il nostro collega macchinista Giuseppe Campanella e nel quale sono rimasti feriti una decina di viaggiatori.

Il congresso partecipa le proprie condoglianze ai familiari e auspica una pronta guarigione per tutti i feriti.

Una circostanza che rappresenta l'ennesima dolorosa occasione per evidenziare le gravi lacune di sicurezza nelle ferrovie.

L'incidente di Cisternino è solo l'ultimo e tra i più gravi di una lunghissima serie di incidenti riguardanti proprio i passaggi a livello. Dopo questa ennesima tragedia, oltre a quelle individuali dell'autista del camion coinvolto, dovranno stabilirsi le responsabilità di chi, a fronte di tecnologie consolidate e già disponibili, mantiene in funzione e consente l'esistenza dei passaggi a livello che dovrebbero, come priorità, essere smantellati proprio perché sprovvisti delle necessarie dotazioni tecnologiche.

E' nuovamente venuta alla luce l'assenza di sistemi tecnici, organizzativi o di difesa passivi, (dispositivi di rilevamento ostacoli, già disponibili e/o installati soltanto su alcune linee, cabine di guida dotate di celle indeformabili) necessari a prevenire il ripetersi di tali eventi ovvero di attenuarne gli effetti, tenuto conto della loro prevedibilità e frequenza.

Il Congresso Or.S.A. MU, a tal proposito, impegna e delega il Coordinamento Nazionale affinché metta in atto tutte le necessarie azioni al fine che le responsabilità vengano pubblicamente accertate e perseguite. Allo stesso tempo delibera una azione di sciopero legata alla sicurezza di 24 ore.

Per quanto concerne la particolare situazione sindacale ed il confronto interno Il Congresso Orsa Macchinisti Uniti apprezza la decisione unanime del Coordinamento Nazionale di convocare il congresso in seduta straordinaria e condivide appieno la relazione introduttiva dei coordinatori nazionali esecutivi e assume gli indirizzi in essa definiti. Conferma pertanto all'unanimità, come peraltro più volte ribadito dai coordinamenti nazionali Orsa MU, sostegno e piena fiducia ai coordinatori nazionali esecutivi in questo particolare e difficile momento sindacale. Ribadisce la netta contrarietà alla sottoscrizione del CCNL AF e CA FS e Trenord. Tale posizione già ufficializzata alla segreteria generale ha trovato piena approvazione dal risultato referendario che ha visto la partecipazione della maggioranza dei macchinisti del gruppo FS (95% contrari ai contratti) e ribadita, peraltro, anche nell'ultima riunione di segreteria del 25 settembre scorso.

La posizione di netta contrarietà alla sottoscrizione dei contratti CCNL AF CA FSI E CA Trenord viene assunta a tutela del corpo associato al Settore Macchinisti Uniti, nel pieno rispetto delle norme statutarie che attraverso regole democratiche condivise salvaguardano l'autonomia rivendicativa e decisionale dei sindacati di settore facenti parte dell'organizzazione Or.S.A. Ferrovie.

La prima ragione di merito da cui dipende la ferma contrarietà è data dalle aggravate normative contrattuali di primo livello e dalla natura derogativa e ulteriormente peggiorativa dei Contratti aziendali rispetto a quelli nazionali nonché dall'inadeguatezza ad assolvere alla funzione di Clausola Sociale. Inoltre, tali Contratti non garantiscono la salvaguardia occupazionale neanche nei casi di gare d'appalto, cessione/trasferimento di rami d'azienda.

Nei contratti è stata ulteriormente svilita la funzione delle RSU alle quali è riservato un ruolo marginale ed esclusivamente di avvallo ad eventuali scelte peggiorative.

Il Congresso aderisce alla campagna referendaria per l'abrogazione delle modifiche all'art. 18 L.300/70 e dell'art. 8 della legge 138 bis e impegna il Coordinamento Nazionale ad adottare le conseguenti iniziative per sostenere l'iniziativa, in collaborazione con il Comitato promotore.

Il Congresso, pertanto, quale organo sovrano del sindacato Or.S.A Macchinisti Uniti conferma che per i contenuti gravemente peggiorativi, i cui effetti sono già manifesti, da parte dell'Or.S.A. non è possibile sottoscrivere i CCNL siglati dalle altre Organizzazioni sindacali il 20 luglio 2012.

Per queste ragioni il settore è impegnato ad adottare tutte le iniziative sindacali atte a contrastare l'applicazione di tali contratti e per determinarne modifiche migliorative.

Il Congresso, inoltre, stigmatizza e condanna come illegittimi e pretestuosi gli atti adottati nei confronti di uno dei membri del Collegio dei Probiviri ed i procedimenti disciplinari interni avviati a danno dei cinque rappresentanti nazionali MU. I Coordinatori hanno agito correttamente in nome e per conto del Coordinamento Nazionale MU e coerentemente con la volontà di tutti i macchinisti; di conseguenza ricevono la gratitudine, la fiducia e la solidarietà del Congresso.

Per la loro sospensione dalle cariche si è utilizzato come pretesto la doverosa e legittima proclamazione dello sciopero nazionale di un'ora per il giorno 22 giugno 2012 deciso all'unanimità dal coordinamento Nazionale Macchinisti. Con tale inverosimile atto, si vorrebbe negare una delle libertà inviolabili del cittadino, ovvero il diritto di sciopero, diritto individuale di ogni lavoratore, da esercitare in forma collettiva garantito dalla nostra Carta Costituzionale.

A tal proposito con la sospensione di tutti i Coordinatori nazionali si priverebbe la categoria dei macchinisti della loro legittima e necessaria rappresentanza.

Ciò è tanto più grave in ragione delle contestuali circostanze politiche e sindacali che vedono il mondo del lavoro oggetto di violentissimi attacchi e della situazione interna al comparto ferroviario con il nuovo CCNL, già firmato dalle altre sigle sindacali, che peggiora le condizioni di lavoro di tutti i ferrovieri, ed in particolare del personale mobile, che vedono intaccati con forzature particolarmente pesanti sull'orario di lavoro, finanche salute e dignità.

Il duro confronto dialettico interno, in corso non consente assolutamente ed in alcun caso di aggirare la sostanza federale dell'Organizzazione con strumentali e pretestuosi sotterfugi – quale l'illegittima estromissione della rappresentanza del settore macchina - per paventare una inesistente 'unanimità' nelle scelte della Segreteria Generale. Il Congresso riterrebbe non valida ogni sottoscrizione contrattuale in assenza del parere unanime di tutti i settori.

La costituzione dell'Or.S.A. confederale, avvenuta nel 1999 e la successiva approvazione dello statuto dell'Or.S.A. Ferrovie, nel 2002, hanno stabilito un patto inderogabile di rispetto delle norme statutarie con particolare evidenza dell'autonomia decisionale dei singoli settori.

La violazione sostanziale di tale patto farebbe decadere gli obblighi reciprocamente assunti; ogni responsabilità per tali violazioni ricadrebbe su chi volesse disconoscere il valore fondante dell'autonomia dei settori stessi.

Il Congresso conferisce pieno mandato al coordinamento nazionale ed ai coordinatori nazionali esecutivi per il raggiungimento degli obiettivi sindacali individuati e per la difesa della democrazia e delle regole che regolano la vita del nostro sindacato.

Infine il congresso ringrazia per il lavoro svolto i coordinatori nazionali Carlo Basili, Stefano Filaferro e Pasquale Giammarco, auspica e confida nel loro contributo e sostegno.

IL CONGRESSO CHIUDE I LAVORI ALLE ORE 14 DEL GIORNO 28-9-2012